



Promuovere la pratica sportiva

Percorso formativo per Società sportive

Comune di Parma
Servizio Sport

La gestione delle **relazioni sportive**
dal punto di vista dei **genitori**



*Vincere, perdere, pareggiare
(forse) con i figli*

Genitori a bordo campo

Roberto Mauri



parma / european
city of sport 2011

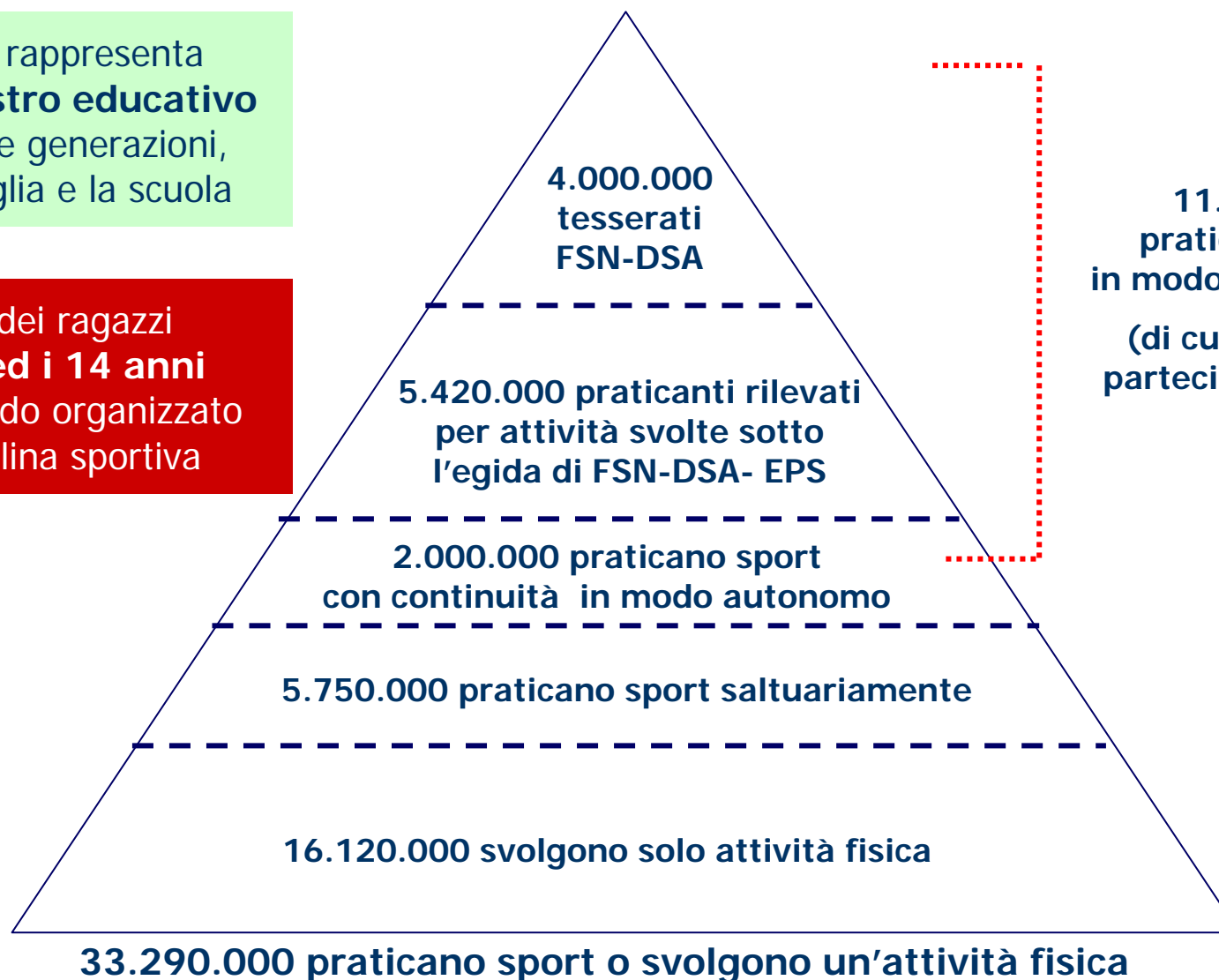
28 febbraio 2011

Il fenomeno sportivo oggi in Italia

Fonte: elaborazioni Censis Servizi, 2008

Lo **sport**, rappresenta il **terzo pilastro educativo** per le nuove generazioni, con la famiglia e la scuola

Il 65% dei ragazzi tra gli **11 ed i 14 anni** pratica in modo organizzato una disciplina sportiva



Questo incontro

1

Genitori oggi

2

A cosa serve lo sport dei figli

3

A chi fa bene lo sport dei figli

4

Genitori sportivi: atteggiamenti

5

Campionato genitori

6

Genitori a bordo campo



Diventare genitori, oggi

alcune considerazioni di fondo...

- È un evento sempre **più raro**
(1.41 figli per donna – dato CE 2010)
- lo si diventa sempre **più tardi**
- è frutto di una scelta,
è un evento **programmato**
- **sviluppa attese elevate**

... e relative implicazioni

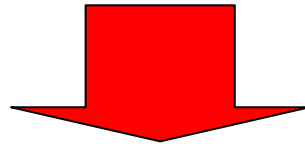
- Il figlio diventa una **'occasione unica'**, una prova **'senza appello'** che non si può sbagliare
- Il figlio esprime una forma di realizzazione dell'adulto nel segno del controllo, diventa una nuova forma del **'possesso'**
- Il passaggio da coppia a famiglia è IL **'rito di passaggio'** chiave all'età adulta, la prova per eccellenza nel vivere la vita



Genitori e sport, oggi

Questa è la **prima generazione** di genitori che si occupa attivamente dello sport dei figli ...

... si tratta di un **fenomeno nuovo**, sia per i genitori che per le società sportive

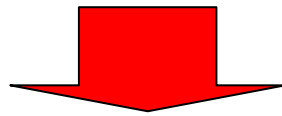


Entrambi, genitori e società sportive, hanno il problema di **trovare la giusta distanza** tra *bordocampo* e *invasioni* di campo



Genitori, figli, sport

L'attività sportiva oggi è diventata
un **palcoscenico** delle relazioni tra
genitori e figli



Mette in scena potenzialità e conflitti
attraverso un copione dal *mix* ottimale

di meritocrazia e eguaglianza
di capacità fisiche e abilità mentali
di prevedibile e sorprendente



Le sfide dei figli

La prima sfida (6-10 anni)

**Crederne nel
(proprio) futuro**

La seconda sfida (11-14 anni)

**Crederne
in se stessi**



... e quelle dei genitori

La prima sfida
(6-10 anni)

**Dare
tempo**



La seconda sfida
(11-14 anni)

**Rispettare
la distanza**

'vaccinazioni obbligatorie'

dal genitore 'allenatore'
=> Ansia da *performance*



dal genitore 'rivale'
=> Gelosia agonistica

dal genitore 'assistente sociale'
=> Ansia da *insicurezza*



dal genitore 'tifoso'
=> Proiezione emotiva



Quattro *schemi di gioco* genitori-figli...

| | genitore molto motivato | genitore poco motivato |
|-----------------------|---|--|
| Figlio molto motivato | alleanza <i>(chi li tiene più ...)</i> | conflitto <i>(... te l'avevo detto)</i> |
| Figlio poco motivato | Dipendenza <i>(dai che ce la fai ...)</i> | Complicità <i>(l'anno prossimo cambiamo)</i> |



Lo sport dei figli fa bene ai genitori ...

... ai figli dipende

**Ecco almeno quattro buone ragioni
per le quali un genitore può imparare e migliorare
grazie allo sport dei figli:**

avere una visione più ricca del figlio
(accorgersi dei cambiamenti)

avere un bagaglio educativo più ampio da spendere
(confrontare e imparare altri modi per educare)

avere una maggior fiducia nel figlio
(accettare l'autonomia)

avere una relazione più ricca con il figlio
(occasioni di condivisione)



A che serve lo sport dei figli?

□... serve a *conoscere meglio se stessi*
come genitori

1) Accettare un terreno di confronto



2) Attraversare un percorso di separazione



3) ri-conoscere il figlio come altro da sè

Questo processo avviene ogni volta, *ogni partita*
e richiede anni di allenamento...



Gli atteggiamenti dei genitori sportivi

- ❑ *saper vincere* -> le proprie ansie, limiti, paure, pregiudizi, ambizioni verso il figlio
- ❑ *saper perdere* -> elaborare il lutto del distacco, emancipazione e perdita del figlio
- ❑ *saper lottare* -> imparare a non arrendersi, migliorare il proprio 'agonismo educativo'
- ❑ *sapersi controllare* -> intervenire senza essere scorretti, provocatori, fallosi... verso il figlio
- ❑ *saper aspettare* -> tirare le somme alla fine, non confondere tattica e strategia
- ❑ *saper cogliere l'essenziale* -> il linguaggio dello sport è 'si si', 'no no' (il resto viene dal bar...)



'Campionato genitori': come si fanno i punti

Concordare

con il figlio, **prima della gara**, il comportamento da tenere entrambi **durante** la gara

Evitare

di dare **suggerimenti tecnici** durante la gara, e di incitare singolarmente il proprio figlio: **tifare per tutti** e la squadra, sottolineando gli atteggiamenti positivi.

Escludere

di allenare la squadra dove gioca anche il figlio/a

Essere
pazienti

con gli allenatori dei vostri figli e possibilmente anche con gli arbitri. Sono loro che durante la gara fungono da '**coppia genitoriale sportiva**': evitate di squalificarli per evitare di autosqualificarvi

Parlare

del **trattamento** riservato a vostro figlio con l'incaricato della Società, in assenza e senza condizionare il figlio, possibilmente lontano dal campo e dalla gara, evitando questioni legate alle strategie e tecniche di gioco.

Farsi
coinvolgere

nel **dare una mano** alla Società sportiva ed alla squadra, rispettando le indicazioni ricevute: se il figlio vede che questo aspetto è importante per voi, capirà che è importante anche per lui





**Genitori a bordo campo,
... *che fortuna!***

